

Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2016, n. 23-2975

Aggiornamento degli elenchi approvati con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione" e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali piu' problematiche per il territorio piemontese.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Considerato che la Convenzione sulla Biodiversità di Rio de Janeiro del 5 giugno 1992 definisce che una delle principali cause di perdita di biodiversità sulla Terra è legata alla diffusione di specie esotiche, altrimenti dette alloctone o aliene, che una volta introdotte in un nuovo ambito territoriale possono determinare una graduale degradazione ed alterazione degli habitat naturali e il declino delle specie native (arrivando a volte fino all'estinzione delle stesse), oltre che significative criticità e ricadute negative a livello economico e sanitario.

Considerato che il 29/9/2014 è stato approvato il Regolamento Europeo n. 1143/2014 "*Recante disposizioni volte a prevenire e a gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive*", che definisce un elenco di specie esotiche invasive di preoccupazione comunitaria (*species of EU concern*) che saranno bandite dall'Unione Europea (divieto di importazione, possesso, trasporto e commercio oltre che a obblighi di controllo) e che lo stesso Regolamento prevede che gli stati membri identifichino i principali vettori di arrivo delle specie invasive, sui quali saranno poi chiamati a produrre piani d'azione per prevenire ulteriori introduzioni e a definire protocolli di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie invasive.

Visto che la diffusione di specie esotiche vegetali é principalmente legata all'attività antropica che ha velocizzato la diffusione di queste specie e ha sviluppato il loro areale di distribuzione, risulta fondamentale porre dei limiti alle possibilità di commercio e trasporto di queste specie e vietare "*..la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone..*" così come previsto al comma 3 dell'art. 12 del Decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2003, n. 120 (decreto concernente l'attuazione in Italia della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche).

Tenuto conto che oltre al divieto di introduzione di queste specie è altresì di particolare importanza definire sistemi di monitoraggio, prevenzione, gestione, lotta e contenimento delle specie esotiche così come stabilito all'art. 47 della legge regionale del 29 giugno 2009, n. 19 ("*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità.*") in cui si evidenzia che la conservazione e la valorizzazione degli habitat e delle specie di cui alla direttiva "Uccelli" 2009/147/CE e alla direttiva 92/43/CEE "Habitat" siano perseguite attraverso la predisposizione e l'attuazione di appositi piani di azione e che i suddetti piani individuino strategie ed azioni finalizzate anche "*...alla rimozione di specie alloctone che si trovano in situazioni di conflitto con quelle autoctone...*".

Considerato che le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014 e con D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016, riportano diversi riferimenti alle specie esotiche nell'ambito dei divieti, obblighi e buone pratiche da seguire all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e che in particolare per le misure di conservazione comuni a tutti i siti, all' art. 3 si riporta il

divieto di “...introdurre e/o diffondere qualsiasi specie animale o vegetale alloctona, ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito....”.

Tenuto conto che la legge regionale n. 4. del 10 febbraio 2009 (“*Gestione e promozione economica delle foreste.*”) sancisce l’importanza di promuovere, anche in ambito forestale, la tutela e la diffusione delle specie arboree e arbustive autoctone del territorio piemontese e che con il regolamento attuativo della medesima legge (Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 20 settembre 2011, n. 8/R modificato con D.G.R. n. 49-1702 del 6/7/2015) sono state definite misure di gestione del patrimonio boschivo che prevedono anche azioni di prevenzione, lotta e contenimento delle specie esotiche invasive nell’ambito degli interventi selvicolturali, di rimboschimento e/o di impianto di popolamenti di neoformazione.

Considerato che al fine di creare uno spazio di confronto tra i diversi Enti che si occupano in Piemonte di specie esotiche vegetali e delle problematiche tecniche e gestionali determinate dalla loro presenza in ambito agricolo, sanitario e di conservazione della biodiversità, è stato attivato un Gruppo di Lavoro sulle specie vegetali esotiche (istituito con Determinazione DB0701 n. 448 del 25 maggio 2012) e che il Gruppo di Lavoro è coordinato dalla Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio (Settore Biodiversità e aree naturali) ed è composto da rappresentanti della medesima Direzione (Settore Servizi Ambientali), della Direzione regionale Agricoltura (Settore Fitosanitario), della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica (Settore Forestale e Settore Tecnico Regionale) e della Direzione regionale Promozione della cultura, del Turismo e dello sport (Museo Regionale Scienze Naturali), dell’Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi e Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari), dell’IPLA (Istituto per le Piante da Legno e l’Ambiente), dell’Arpa Piemonte, dell’ENEA, della Federazione Interregionale Piemonte e Valle d’Aosta dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali e del CRA-PLF (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria – Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta).

Visto che uno dei primi risultati raggiunti dal Gruppo di Lavoro è stata la redazione di elenchi di specie esotiche vegetali invasive (*Black List*) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio piemontese e per le quali è necessaria l’applicazione di misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento e che i suddetti elenchi sono stati approvati dalla Giunta Regionale con la D.G.R. 46-5100 del 18 dicembre 2012 “*Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione*”.

Preso atto che gli elenchi di specie allegati alla suddetta DGR sono stati suddivisi in tre tipologie di liste:

1. *Black List–Management List* (Gestione): relativo alle specie esotiche che sono presenti in maniera diffusa sul territorio e per le quali non sono più applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale, ma per le quali bisogna comunque evitare l’utilizzo e possono essere applicate misure di contenimento e interventi di eradicazione da aree circoscritte;
2. *Black List–Action List* (Eradicazione): relativo alle specie esotiche che hanno una distribuzione limitata sul territorio e per le quali sono ancora applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale;
3. *Black List–Warning List* (Allerta): relativo alle specie esotiche che non sono ancora presenti nel territorio regionale ma che hanno evidenziato in regioni confinanti caratteri di invasività o che hanno determinato particolari criticità sull’ambiente, l’agricoltura e la salute pubblica.

Preso atto che la definizione di questi elenchi ha permesso di concentrare l'attenzione sulle specie vegetali che determinano maggiori criticità in Piemonte e di ottimizzare quindi le attività per limitare l'introduzione delle specie invasive nel territorio regionale e definire adeguati e specifici interventi di eradicazione e/o contenimento.

Considerato che dopo l'approvazione dei suddetti elenchi si è verificata la necessità di effettuare alcune correzioni e modifiche agli elenchi approvati in quanto la presenza delle specie vegetali esotiche è in continua evoluzione e il loro livello di invasività si può modificare nel tempo.

Visto che il Gruppo di Lavoro regionale ha redatto delle schede monografiche per le specie esotiche invasive vegetali più problematiche per il Piemonte all'interno delle quali sono state anche definite le più idonee misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento per le singole specie in ambito agricolo, extraagricolo (aree urbane, industriali, cantieri e manufatti in genere) e naturale/seminaturale e che tali schede sono state messe a disposizione sulla pagina *web* regionale (http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm).

Ritenuto pertanto opportuno provvedere all'aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali invasive approvati con la DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 "*Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione*", nonché procedere all'approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento riportate nelle schede monografiche per le specie esotiche vegetali invasive già redatte dal Gruppo di Lavoro regionale come metodologie di riferimento regionale per tutti gli interventi di contrasto alle specie esotiche vegetali che si intendono attuare sul territorio piemontese.

Tutto ciò premesso;

vista la Convenzione sulla Biodiversità di Rio de Janeiro del 5 giugno 1992;

visto il Regolamento Europeo n. 1143/2014;

vista la legge n. 124/1994;

visto il D.P.R. 120/2003;

vista la l.r. 19/2009;

vista la l.r. 4/2009;

visto il Regolamento Regionale n. 8/R del 20 settembre 2011;

vista la D.G.R. 46-5100 del 18 dicembre 2012;

vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014 e con D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016;

la Giunta regionale, con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di aggiornare, sostituendoli, gli elenchi di specie vegetali esotiche invasive approvati con la D.G.R. 46-5100 del 18 dicembre 2012 *“Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione”*, così come riportati nell’Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare, come metodologie di riferimento regionale per tutti gli interventi di contrasto alle specie esotiche vegetali attuati sul territorio piemontese, le misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento riportate nell’Allegato B, a far parte integrante del presente provvedimento, costituite dalle schede monografiche redatte dal Gruppo di Lavoro regionale sulle specie vegetali esotiche;
- di stabilire che eventuali future modifiche non sostanziali di ordine tecnico-scientifico alle metodologie di riferimento regionale di contrasto alla presenza di specie esotiche vegetali sul territorio regionale, siano adottate con apposita determinazione dirigenziale del Responsabile della struttura regionale competente in materia di biodiversità e aree naturali.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato A

ALLEGATO A

Black List–Management List (Gestione)

Elenco relativo alle specie esotiche che sono presenti in maniera diffusa sul territorio e per le quali non sono più applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale, ma per le quali bisogna comunque evitare l'utilizzo e possono essere applicate misure di contenimento e interventi di eradicazione da aree circoscritte.

| Management List (gestione) | | | | | |
|---|---------------------|--------------|-------------|--------|-----------|
| Entità | Livello di Priorità | Impatti | | | |
| | | Biodiversità | Agricoltura | Salute | Manufatti |
| <i>Acer negundo</i> | x | x | | | x |
| <i>Ailanthus altissima</i> | x | x | | x | x |
| <i>Ambrosia artemisiifolia</i> | x | x | x | x | |
| <i>Amorpha fruticosa</i> | x | x | | | |
| <i>Artemisia annua</i> | | (x) | | x | |
| <i>Artemisia verlotiorum</i> | x | x | | x | |
| <i>Arundo donax*</i> | x | x | | | x |
| <i>Azolla</i> spp. | | x | | | |
| <i>Bidens frondosa</i> | x | x | (x) | | |
| <i>Broussonetia papyrifera</i> | | x | | | |
| <i>Buddleja davidii</i> | x | x | | | x |
| <i>Commelina communis</i> | | x | x | | |
| <i>Cyperus</i> spp. (solo specie alloctone) | x | x | x | | |
| <i>Diplachne fascicularis</i> | | | x | | |
| <i>Eleocharis obtusa</i> | | x | | | |
| <i>Elodea canadensis</i> | | x | | | |
| <i>Elodea nuttalii</i> | x | x | | | |
| <i>Erigeron annuus</i> | | x | | | |
| <i>Erigeron sumatrensis</i> | | x | | | |
| <i>Erigeron canadensis</i> | | x | | | |
| <i>Fallopia (Reynoutria)</i> spp. | x | x | (x) | | x |
| <i>Heteranthera reniformis</i> | x | x | x | | |
| <i>Humulus japonicus</i> | | x | | | |
| <i>Impatiens balfourii</i> | | x | | | |
| <i>Impatiens glandulifera</i> | x | x | | | |
| <i>Impatiens parviflora</i> | x | x | | | |
| <i>Ligustrum sinense</i> | | x | | | |
| <i>Lonicera japonica</i> | | x | | | |
| <i>Murdannia keisak</i> | | x | x | | |
| <i>Oenothera</i> spp. | | x | | | |
| <i>Parthenocissus quinquefolia</i> | | x | | | x |
| <i>Paulownia tomentosa</i> | | x | | | x |
| <i>Phytolacca americana</i> | | x | (x) | | |
| <i>Prunus laurocerasus</i> | | x | | | |

| | | | | | |
|--------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|
| <i>Prunus serotina</i> | x | x | | | |
| <i>Quercus rubra</i> | x | x | | | |
| <i>Robinia pseudoacacia</i> ** | x | x | | | |
| <i>Senecio inaequidens</i> | x | x | x | x | |
| <i>Sicyos angulatus</i> | x | x | x | | x |
| <i>Solidago gigantea</i> | x | x | | | |
| <i>Sorghum halepense</i> | | x | x | | |
| <i>Spiraea japonica</i> | x | x | | | |
| <i>Ulmus pumila</i> | | x | | | |
| <i>Vitis riparia</i> | | x | | | |

"Livello di priorità": quali specie necessitano priorità di intervento rispetto alle altre; tra gli impatti i dati tra parentesi indicano impatti limitati.

* Viene mantenuta la possibilità di coltivarla in ambiti di pianura caratterizzati da agricoltura intensiva, ad eccezione delle fasce di pertinenza fluviale e intorno di zone umide, seguendo le indicazioni gestionali riportate in scheda monografica regionale (www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm).

** Viene mantenuta la possibilità di coltivarla in ambiti di pianura caratterizzati da agricoltura intensiva, seguendo le indicazioni gestionali riportate in scheda monografica regionale (www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm).

Black List–Action List (Eradicazione)

Elenco relativo alle specie esotiche che hanno una distribuzione limitata sul territorio e per le quali sono ancora applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale.

| Action List (eradicazione) | | | | |
|---------------------------------|--------------|-------------|--------|-----------|
| Entità | Impatti | | | |
| | Biodiversità | Agricoltura | Salute | Manufatti |
| <i>Ambrosia trifida</i> | | x | x | |
| <i>Bunias orientalis</i> | x | | | |
| <i>Carex vulpinoidea</i> | x | | | |
| <i>Eragrostis curvula</i> | x | | | |
| <i>Heracleum mantegazzianum</i> | x | | x | |
| <i>Impatiens scabrída</i> | x | | | |
| <i>Lagarosiphon major</i> | x | | | |
| <i>Lemna minuta</i> | x | | | |
| <i>Ludwigia peploides</i> | x | | | |
| <i>Miscanthus sinensis</i> | x | | | |
| <i>Najas gracillima</i> | x | | | |
| <i>Nelumbo nucifera</i> | x | | | |
| <i>Opuntia</i> spp. | x | | | |
| <i>Pueraria lobata</i> | x | | | x |
| <i>Rhus typhina</i> | x | | | |
| <i>Sagittaria latifolia</i> | x | | | |
| <i>Solanum carolinense</i> | | x | | |
| <i>Sporobolus</i> spp. | x | | | |
| <i>Trachycarpus fortunei</i> | x | | | |

Black List–Warning List (Allerta)

Elenco relativo alle specie esotiche che:

- non sono ancora presenti nel territorio regionale ma che hanno manifestato caratteri di invasività e/o particolari criticità sull'ambiente, l'agricoltura e la salute pubblica in regioni confinanti;
- hanno una distribuzione limitata sul territorio regionale e per le quali deve essere valutato il potenziale grado di invasività.

| Warning List (allerta) | | | | |
|--------------------------------------|---------------------|--------------------|---------------|------------------|
| Entità | Impatti | | | |
| | Biodiversità | Agricoltura | Salute | Manufatti |
| <i>Aconogonum polystachyum</i> | x | | | |
| <i>Catalpa ovata</i> | x | | | |
| <i>Catalpa speciosa</i> | x | | | |
| <i>Elaeagnus pungens</i> | x | | | |
| <i>Kochia scoparia</i> | x | | | |
| <i>Ligustrum lucidum</i> | x | | | |
| <i>Ligustrum ovalifolium</i> | x | | | |
| <i>Myriophyllum aquaticum</i> | x | | | |
| <i>Persicaria filiformis</i> | x | | | |
| <i>Persicaria pensylvanica</i> | x | | | |
| <i>Persicaria virginiana</i> | x | | | |
| <i>Phyllostachys</i> e generi affini | x | | | |
| <i>Rubus phoenicolasius</i> | x | | | |